



RASSEGNA STAMPA 15 febbraio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

PICCOLA INDUSTRIA

LO STILE NELLA PRODUZIONE

COLLABORAZIONE CON L'ADI

Via Valentini ha promosso una collaborazione con l'Adi, l'associazione milanese del premio "Compasso d'oro" per il disegno industriale

LE PRIME CREAZIONI

Frisoli (Manta group) realizza tavoli e sedie dalla fibra di carbonio, l'ingegnere sanseverese Del Grosso premiato nella selezione Index 2018

Giovani designer, avanti c'è posto

Confindustria inaugura il primo presidio foggiano: «Apriamo le porte ai nuovi talenti»

MASSIMO LEVANTACI

● Oggetti belli e funzionali, in una parola oggetti di design. L'Italia ne è capofila nel mondo, il disegno industriale si può dire nasce nel nostro paese e da maestri riconosciuti come Giò Ponti autentico caposcuola a livello mondiale. Non dovrebbe dunque essere un problema per noi italiani coniugare il disegno industriale con la produzione. E invece il teorema non è così scontato se Confindustria apre un canale con l'Adi, l'associazione per il disegno industriale con l'obiettivo di valorizzare le produzioni e i giovani designer costretti, specie al Sud, a cambiare aria per esprimere il proprio talento. Il presidio di Foggia dell'Adi chiama così a raccolta «ingegneri, architetti, creativi e gli amanti del buongusto: ci sono anche qui le potenzialità per crescere», ne è convinta Iole Stanziale, responsabile del neonato presidio foggiano dell'Adi promosso da Confindustria. L'associazione per il design industriale ha avviato nelle regioni un programma esplorativo a caccia di eccellenze nei territori, come ha dichiarato Roberto Marcatti, architetto, responsabile dell'Adi per la Puglia e la



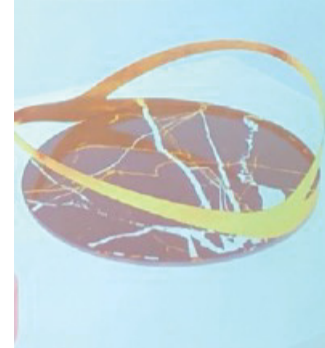
bonio, materiale che disponiamo in gran quantità in azienda proprio perché il nostro core-business sono le produzioni aeronautiche. Siamo da pochi mesi sul mercato, facciamo tavoli e sedie di design, vendita solo online a prezzi di gamma alta. La sedia Anima - aggiunge - è disegnata da Domenico De Palo, designer pugliese. Sono produzioni di architettura limitata, vorremmo allestire una galleria. Siamo inoltre alla ricerca di partner che si occupino della distribuzione».

La sedia progettata dal designer foggiano Alberto Del Grosso «sviluppa una funzione gastroenterica migliore - siosserva - permette alla persona di stare seduto più correttamente rispetto a quanto

non facciamo ora». Ogni concept progettato da Del Grosso ha vinto un premio, ma i progetti si fermano al design e ci sarebbe bisogno dell'industria per un impiego di più largo consumo. Curiosa e interessante l'idea del dosatore di spaghetti grazie alla quale Del Grosso è stato ammesso nella selezione Adi Index 2018. «Abbiamo tutte le qualità per fare di Foggia un centro di presidio pilota del design industriale al Sud - l'auspicio di Teresa Sassano, presidente della Piccola industria di Confindustria Puglia - tutti i comparti sono interessati, possiamo creare metodologie nuove e best practices». «Un rafforzamento sul nostro territorio questa collaborazione con l'Adi - afferma il presidente di



Confindustria Foggia, Gianni Rotice - da tempo impegnata anche nella diffusione della cultura del prodotto industriale in rapporto all'innovazione tecnologica, all'evoluzione della società e dell'economia, ai temi della tutela dell'ambiente».



Nasce a Foggia la piattaforma Puglia Creativa

● Terzo e ultimo incontro oggi pomeriggio a cominciare dalle ore 16 presso il cineporto in via San Severo del Living Lab, con il progetto denominato "Ch. IMERA" - progetto finanziato dal programma di cooperazione internazionale Interreg Med 2014-2020. «Il percorso di co-progettazione della nuova piattaforma web di Puglia Creativa - si legge ancora - si avvia alla conclusione. Il sito che verrà realizzato diventerà una vetrina per i creativi pugliesi. Durante l'incontro di oggi si definirà la struttura entro la quale verranno inseriti gli elementi chiave e i contenuti emersi in occasione dei precedenti incontri. «Si cercano raggruppamenti informali - informa una nota diffusa da Puglia creativa - di soggetti che prevedano al loro interno la partecipazione di almeno un esponente per ciascuno degli attori della quadrupla elica: un'impresa, un'organizzazione oppure un operatore (sviluppo di siti web, app, software, open data, comunicazione, grafica, video, foto, social media, mktg, eccetera); un soggetto della società civile (associazione, operatore, organizzazione dei settori della cultura e creatività); un rappresentante del mondo della ricerca (università, enti preposti alla ricerca e formazione, ecc...); un delegato della pubblica amministrazione».



Due operatori

PRESIDIO DESIGN A sinistra Romina Frisoli, nelle foto in alto due prodotti del design «made in Daunia», in alto la conferenza in Confindustria

LIGUORI

«Un'intesa che ci consentirà di valorizzare i professionisti locali»

Basilicata. Momento che trova il suo punto qualificante nel "Compasso d'oro" il prestigioso premio che seleziona oltre 2700 candidature all'anno.

«L'intesa con l'Adi - dice Maria Pia Liguori della Piccola industria - ci consentirà di valorizzare le professionalità sul territorio, scopriamo molti giovani designer con radici meridionali in giro per il mondo che potrebbero essere incoraggiati a spostare il loro raggio d'azione nei luoghi di origine».

Tra le punte di diamante di questa nuova tendenza (nuova per il sistema confindustriale dauno) l'associazione di via Valentini ne ha segnalate due alla presentazione del presidio: Romina Frisoli, imprenditrice del settore aeronautico con la Manta Group (dinamica realtà imprenditoriale attiva nel subappalto di Leonardo e Fiat powertrain), titolare da un anno e mezzo di una linea di oggetti d'arredamento di lusso interamente realizzata con compositi in fibra di carbonio, gli stessi usati per costruire le parti mobili (alettoni e derive) degli aerei di linea; e Alberto Del Grosso, ingegnere sanseverese, candidato alla selezione dell'ultimo Compasso d'oro 2018. «La nostra attività nasce quasi per caso - dice Frisoli - un nostro cliente ci chiese di realizzare un tavolo con la fibra di car-



CONFINDUSTRIA FOGGIA

TERRITORIO AL CENTRO

FOGGIA, MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019, ORE 9,30
TRIBUNALE DELLA DOGANA | PROVINCIA DI FOGGIA

Ore 9,30 - Registrazione partecipanti

SALUTI

Ore 10,00

Nicola Gatta - Presidente Provincia di Foggia
Domenico De Bartolomeo - Presidente Confindustria Puglia
Fabio Porreca - Presidente Camera di Commercio di Foggia
Maurizio Ricci - Rettore Università di Foggia

MODERA

Micky de Finis - Responsabile Centro Studi Confindustria Foggia

INTRODUZIONE

Ore 10,20

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

CONTRIBUTI

Ore 10,40 - Programma di sviluppo delle aree industriali
Angelo Riccardi - Presidente Consorzio ASI Foggia

Ore 11,00 - Portualità e ZES: binomio di sviluppo

Ugo Patroni Griffi - Presidente Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale

Ore 11,20 - Infrastrutture e Fiscalità per lo sviluppo del territorio

Antonio Leone - Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Ore 11,40 - Progetto Sviluppo Capitanata

Domenico Arcuri - Amministratore Delegato Invitalia

INTERVENTO

Ore 12,00 - Patto per la Puglia

Michele Emiliano - Presidente Regione Puglia

CONCLUSIONI

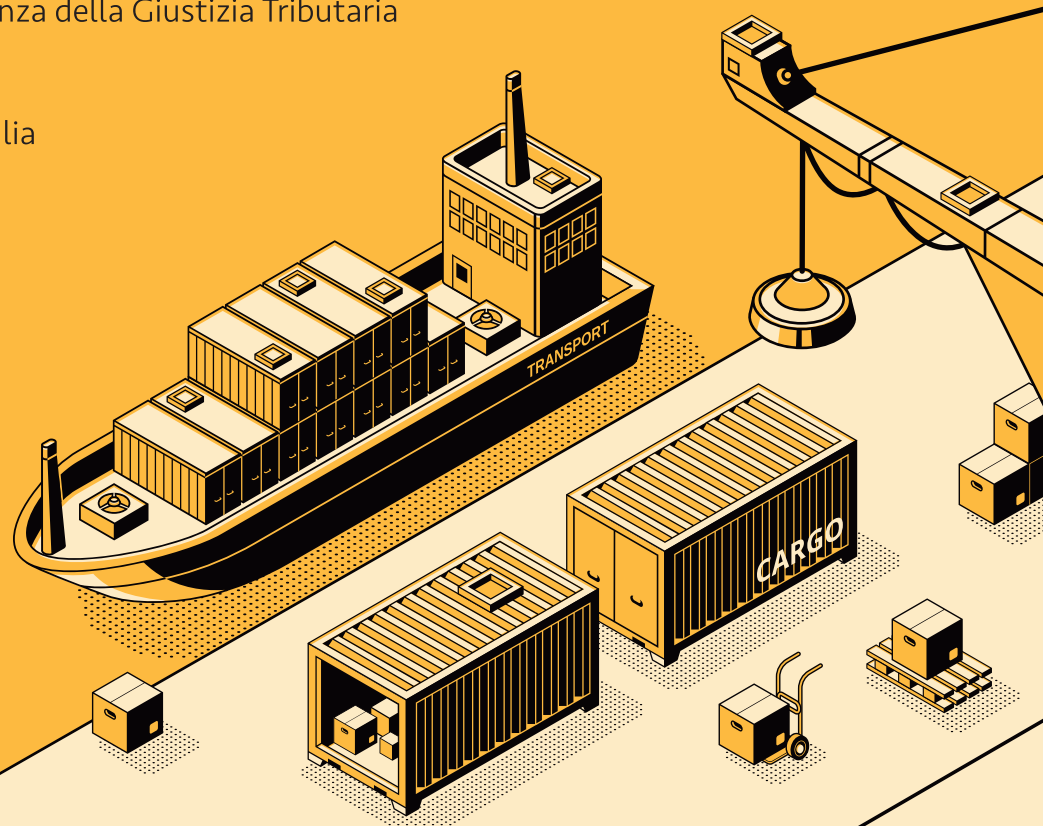
Ore 12,30

Vincenzo Boccia - Presidente Confindustria

Segreteria organizzativa:

tel. 0881/563030

mail: presidenza@confindustriaoggia.it



redhotcom.it





CONFINDUSTRIA FOGGIA

TERRITORIO AL CENTRO

FOGGIA, MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019, ORE 9,30
TRIBUNALE DELLA DOGANA | PROVINCIA DI FOGGIA

ACAPT

AMgas
BLU
Gruppo Ascopiave

ANCE FOGGIA



APULIA
DIGITAL
MAKER

lab
Analisi.
Ricerca.
Innovazione.

CMC ELETTRMECCANICA S.R.L.

CO.DE
COMPLIANCE & DEVELOPMENT



DE SALVIA
COSTRUZIONI



EnerGas

ENOAGRIMM

FARRIS
INDUSTRIA AGROALIMENTARE

Ferrovie del Gargano

fortore energia
energia per lo sviluppo

GENERALI
Agenzia Generale
Foggia San Lorenzo

GIANNI ROTICE

GRUPPO
TELEFORO
UNIVERSO SALUTE

GUIDI COSTRUZIONI S.R.L.

Edo
MADE IN ITALY

La Puglia Recupero
recupero e smaltimento rifiuti

LOTTRAS

MAIA
RIGENERA S.R.L.



mediafarm

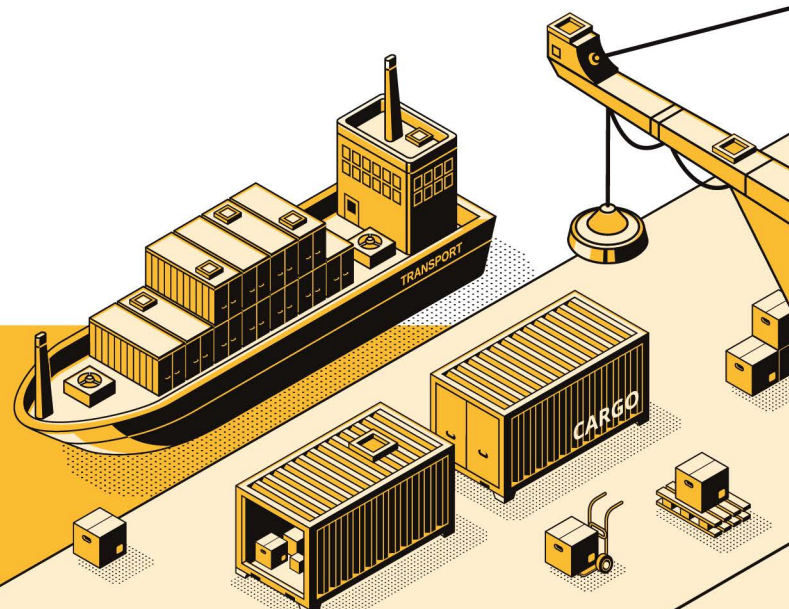
PRINCES
PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.r.l.

RED
HOT
culture future.

ŞİŞECAM
FLAT GLASS

Tre Fiammelle
Global Service

Segreteria organizzativa:
tel. 0881/563030
mail: presidenza@confindustriafooggia.it





Il presidente della Provincia, Nicola Gatta

Manutenzione delle provinciali appaltati lavori per 2 milioni di euro

● Sono in fase di consegna i lavori di manutenzione delle strade provinciali, già appaltati, per oltre due milioni di euro. “Dobbiamo mettere in campo tutte le risorse disponibili per intervenire sulla manutenzione dell’ampia rete stradale provinciale – Commenta Il Presidente della Provincia, Nicola Gatta – Migliorare la viabilità e la sicurezza delle strade è impegno prioritario. Il rilancio della Capitanata passa soprattutto da un risanamento della rete viaria e da un

sistema di infrastrutture efficiente e moderno”. Questi gli interventi previsti dal Settore Viabilità della Provincia: Progetto 1: “lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile ammalorato e integrazione della segnaletica stradale e delle opere protettive lungo le strade provinciali nn. 12 - 13 - 16 - 30 - 32 - 35 - 36 - 37 - 38 - 40 - 41 bis - 73 - 83 - 109 - 110 - 116 - 117 - 147”. importo 900.000; Progetto 2: “lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il ri-

pristino del piano viabile ammalorato e integrazione della segnaletica stradale e delle opere protettive lungo le strade provinciali nn. 22 - 26 - 28 - 43 - 45 bis - 48 - 50 bis - 51 - 52 - 60 - 70 - 75 - 79 - 80 - 81 - 87 - 88 - 89 - 90 - 143”. importo 891.489; Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dall’11 al 18 marzo 2016 nel territorio della Provincia di Foggia – Strada Provinciale n. 99 (Stazione di Ascoli Satriano-Candela-Rocchetta) – Lavori di ripristino

e messa in sicurezza della viabilità nel tratto compreso tra le progressive chilometriche 9+000 e 24+500”. Importo 130.000; “Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dall’11 al 18 marzo 2016 nel territorio della Provincia di Foggia – Strada Provinciale n. 20 (Lucera-S.S. 16) – Lavori di risagomatura e sistemazione del piano viabile e delle pertinenze stradali e fornitura e posa in opera di barriere metalliche di sicurezza”. Importo 100.000; “Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dall’11 al 18 marzo 2016 nel territorio della Provincia di Foggia – Strada Provinciale n. 143 (dell’Ofanto) ex SS 529 – Lavori di ripristino idraulico delle pertinenze stradali”. Importo 100.000; S.p. n.81 (Carapelle-Orta Nova- Stornarella) importo . 125.000.

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

ALTA VELOCITÀ

Tav, Salvini bocchia l'analisi del Mit: «Non mi convince»

Ancora in disaccordo Lega e M5S sulla Tav Torino-Lione. Salvini la vuole perché «più veloci viaggiano le merci e le persone e meglio è». Inoltre il lavoro degli esperti che hanno redatto l'analisi costi-benefici

ci non lo convince. Sulla relazione si abbatte anche il contro-dossier presentato da Paolo Foietta, nel suo ultimo giorno di mandato di Commissario per la Tav. — a pagina 2

Salvini bocchia i conti Tav Controdossier di Foietta

Analisi costi-benefici. Il commissario uscente con l'esperto dissidente Coppola: sbagliato mettere insieme i costi per l'Italia e le quote di Francia e Ue

Il viceministro Gara-vaglia (Lega): «Con la Tav posso andare da Milano a Parigi in 4 ore, 4 ore e mezza».

**Filomena Greco
Manuela Perrone**

Matteo Salvini affonda il colpo sull'analisi costi-benefici sulla Tav redatta da Marco Ponti e dalla sua squadra. «Non mi ha convinto», afferma il vicepremier leghista. «Posso solo dire che più viaggiano veloci le merci e le persone meglio è». Sulla relazione si abbatte anche il contro-dossier presentato da Paolo Foietta nel suo ultimo giorno di mandato da Commissario di governo per l'Alta Velocità. Un documento che, per certi versi, ricalca le osservazioni di Pierluigi Coppola, l'esperto "dissidente". A cominciare dalle premesse metodologiche: «Nei costi di investimento a base dell'analisi - sottolinea Foietta - finisce la tratta internazionale da Saint-Jeanne-de-Maurienne a Susa e la tratta italiana, per un totale di 12,9 miliardi. Una cifra però che mette insieme i costi per l'Italia e le quote di Francia e Ue».

L'intervento di Foietta arriva alla

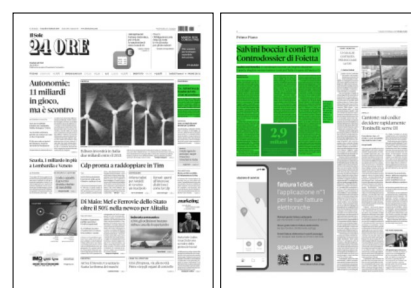
conferenza stampa convocata dalle 33 associazioni piemontesi - dall'Unione industriale di Torino alle sigle di artigiani, commercianti ed edili, fino alla Confindustria regionale, a una fetta del mondo sindacale e professionale - che in questi mesi si sono mobilitate a sostegno della Tav. E che annunciano per il 9 marzo un incontro con deputati, senatori ed europarlamentari piemontesi. «Vogliamo che la discussione sulla Tav - sottolinea Corrado Alberti dell'Api Torino - torni in Parlamento, visto che la Torino-Lione è prevista da un accordo internazionale ratificato nel 2017».

Nel merito, invece, Foietta contesta la sovrastima, per circa un miliardo. Un errore di calcolo a suo avviso basato su un'applicazione inesatta dei criteri di rivalutazione sul valore dell'opera stabiliti dall'accordo Italia-Francia e dalla legge 1/2017 che ratifica il testo. Il combinato disposto porta a considerare il costo di investimento di competenza italiana a quota 5 miliardi, i restanti 5,4 sono in capo a Francia e Europa. Tra gli altri punti contestati, poi, la valutazione della «vita utile» dell'opera stimata in «soli sessant'anni - evidenzia Foietta - quando Rfi e Telt sono concordi nel valutare in 120 anni la durata del manufatto, calcolo che porterebbe il valore netto attuale a carico dell'Italia a 2,9 miliardi». In linea generale Foietta contesta poi una sottostima dei traffici potenziali, sia per le merci che per i passeggeri, e mette in primo piano la

controversa questione delle accise e dei pedaggi autostradali calcolati come costi. Un criterio sbagliato, insiste, «che rende di per sé il meccanismo del trasferimento modale delle merci da strada a gomma oneroso». Un paradosso, aggiunge, che non può essere preso come criterio di riferimento per decidere la futura politica di investimento dell'Italia sulle infrastrutture.

L'"eredità" del commissario piomba nell'ennesimo giorno di tensione all'interno della maggioranza. La presa di posizione di Salvini fa il paio con l'invito del viceministro all'Economia Massimo Garavaglia a «ragionare più serenamente e discutere nel merito. La prospettiva cambia se pensiamo che con la Tav posso andare da Milano a Parigi in 4 ore, 4 ore e mezza».

I Cinque Stelle restano per ora sul no. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli liquida la controanalisi di Coppola come «un piccolo contributo di un ingegnere che dice la sua» e difende la relazione di Ponti come «l'unica scientifica e indipendente». Ma poi richiama la linea prudente espressa mercoledì da Giuseppe Con-



te. «La decisione è politica», chiarisce Toninelli, usando le parole del premier. «Discuteremo mettendo sul tavolo quello che è il bene collettivo del Paese». Che ci siano «le basi per un dialogo sereno» è opinione anche del Guardasigilli Alfonso Bonafede.

Intanto ieri a Bruxelles è cominciato il confronto tra esperti del ministero di Toninelli e della Direzione generale trasporti della Commissione Ue. Che rende noto freddamente di aver «preso atto delle informazioni fornite» sulla nuova relazione costi-benefici. È il primo step di un iter che vedrà coinvolta anche la Francia. Soprattutto se, come la Lega confida, si arriverà a una sintesi tra gli alleati gialloverdi che contempra modifiche al progetto, senza bloccarlo. Un iter che sia il Carroccio sia il M5S si augurano lungo. Almeno per guadagnare tempo fino al 26 maggio, quando si voterà per le europee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,9 miliardi

Il valore netto attuale a carico dell'Italia per la TAV, in base all'analisi di Paolo Foietta, ieri nel suo ultimo giorno di mandato da Commissario di governo per l'Alta Velocità

UN MANIFESTO IN 13 PUNTI PER GLI APPALTI

Lettera aperta di Italiadecide al presidente del Consiglio

L Osservatorio dei contratti pubblici, istituito da Italiadecide, ha scritto al presidente del Consiglio una lettera aperta per proporre 13 misure prioritarie per sbloccare il sistema degli appalti, portare a conclusione le gare bandite, selezionare le migliori offerte ed eseguire effettivamente i contratti. Queste le misure prioritarie proposte:

1. Dare certezze in materia di responsabilità, tipizzando i casi di responsabilità contabile e le fattispecie penali di abuso in atti d'ufficio e di turbativa d'asta; stabilire inoltre che non possa integrare colpa grave: la condotta conformata a sentenza della magistratura ordinaria o amministrativa che non sia stata ancora corretta nel grado successivo del procedimento; la condotta conformata a linea guida ANAC; la scelta discrezionale nella parte in cui abbia attuato un precetto obiettivamente caratterizzato da seria incertezza.

2. Prevedere che, nel caso si proceda per abuso d'ufficio, e prima dell'iscrizione nel registro degli indagati, il PM debba ascoltare il p.u. per verificare sulla base di quale valutazione degli interessi concorrenti abbia, nell'ambito della propria discrezionalità, adottato l'atto.

3. Individuare nell'Esecutivo referenti espressamente dedicati al "sistema" dei servizi, che si occupino dello sviluppo e delle problematiche del settore e diano attuazione ad una politica nazionale per i contratti pubblici di servizi strategici, ad alto contenuto di innovazione e investimento tecnologico, ciò al fine di dare centralità e visibilità al settore dei "servizi", differenziandolo, anche sul piano della rappresentanza istituzionale, dal settore dei lavori.

4. Favorire la costituzione di una committenza pubblica specializzata e qualificata, preparata a dialogare con il privato, e ad assumere decisioni discrezionali in maniera trasparente, il cui perimetro di operatività e di competenza sia definito, tenendo conto dei settori merceologici, per evitare sovrapposizioni, secondo criteri di specializzazione.

5. Rafforzare la Consip, il cui ruolo sussidiario in questo contesto va rinnovato e ampliato, per le competenze tecniche dell'organismo, con affidamento di una funzione strategica e di guida, a supporto dell'intero sistema delle centrali di committenza e per lo sviluppo di procedure di acquisto innovative, anche non standardizzate.

6. Rendere stabili le "consultazioni" del mercato, su due livelli, uno su macro-settori, anche nella fase di programmazione, e uno specifico sulla singola gara, da svolgersi in piena trasparenza, perché le relative procedure siano tracciate e accessibili, a parità di condizioni, a tutti gli operatori, al fine di favorire il dialogo pubblico-privato, tra stazioni appaltanti e operatori economici, i quali sono naturalmente in possesso delle informazioni e conoscenze

tecniche relative ai servizi da affidare, di cui l'amministrazione spesso è priva.

7. Definire in maniera puntuale le procedure flessibili di selezione dei contraenti al fine di incentivarne l'utilizzo sfuggendo ai rischi determinati dalla incertezza delle singole ipotesi di responsabilità.

8. Rendere la normativa delle concessioni e dei partenariati pubblico-privati (PPP) autonoma ed autosufficiente da quella degli appalti, evitando continui rinvii della prima alla seconda, così come sono autonome ed autosufficienti le due direttive 23/2014 (concessioni) 24/2014 (appalti).

9. Eliminare le complessità inutili perché non funzionali alla scelta del miglior offerente e alla massima partecipazione in gara.

10. Rispettare il divieto di gold plating, al fine di semplificare le procedure di affidamento (in particolare centrali di committenza) per rendere le regole maggiormente aderenti alle disposizioni della Direttiva europea (es. subappalto) e più definite, per evitare incertezze applicative.

11. Semplificare i sistemi di controllo dei partecipanti alla gara, in un'ottica di favor participationis e non di tutela di interessi estranei, secondo regole che non inducano in errore e non determinino situazioni di incertezza.

12. Stabilire esplicitamente il principio per cui le procedure di gara devono essere portate a termine e i contratti stipulati in tempi certi, definiti e celeri, anche per stare al passo con l'innovazione tecnologica, e a tal fine prevedere, in pendenza di un contenzioso, opportune misure di tutela del patrimonio delle stazioni appaltanti, a fronte di eventuali richieste risarcitorie, ed esclusione di responsabilità dei pubblici funzionari che decidano motivatamente di procedere alla stipula del contratto.

13. In sede di esecuzione del contratto implementare i controlli della stazione appaltante sul raggiungimento dei risultati attesi e sulla qualità dei servizi erogati, nonché su tempi di esecuzione e maggiori eventuali costi generati, prevedendo, ad es., un sistema di regole e di indici, fin dalla fase di gara, mediante capitolati speciali d'appalto, che indichino specifici livelli prestazionali e modalità di verifica relative che consentano un controllo da parte sia della stazione appaltante che degli altri operatori economici.



1A IL FATTO

Trasporti, Giannini “Soldi per rete ferroviaria”

La Regione Puglia riconosce l'importanza centrale del Trasporto Pubblico Locale; le assicurazioni del Ministro relative allo sblocco dei fondi del Tpl da parte dell'amministrazione centrale permetterà a questa amministrazione di mantenere i servizi e gli standard di qualità offerti ai cittadini pugliesi. In quest'ottica è già firmato il contratto di servizio ferroviario con Trenitalia, che comprende la linea Barletta - Spinazzola, ed è stato finanziato l'acquisto di 46 treni con Trenitalia che permetterà il rinnovo dell'intera flotta circolante sul territorio regionale entro il 2024. È la risposta dell'assessore regionale ai Trasporti **Giovanni Giannini** alla nota della consigliera regionale del M5S **Grazia Di Bari** in relazione alle risorse destinate al Trasporto pubblico locale.

Inoltre, è stato adottato il nuovo modello di gestione dei servizi regionali ferroviari di Trenitalia che introduce importanti novità come il caden-

zamento dei treni e la gerarchizzazione dei servizi offerti in regionali veloci, per collegare lungo la direttrice adriatica i capoluoghi più distanti come Foggia e Lecce, e i regionali che offrono un servizio metropolitano nella tratta Barletta - Fasano, che ora dispongono fino a 90 collegamenti da e verso Bari.

Intanto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Danilo Toninelli**, ha firmato il decreto interministeriale con il quale vengono ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario 3,9 miliardi di euro come anticipazione dell'80% del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. Alla Puglia erogati oltre 315 milioni di euro per la gestione del servizio ordinario. "Il trasporto pubblico locale è sempre stato e resta uno dei nostri obiettivi prioritari", commenta il deputato **Emanuele Scagliusi**, capogruppo (M5S) della Commissione Trasporti alla Camera.

LARIFORMA

Fondo di garanzia, prestiti più agili per le Pmi

Dal 15 marzo il nuovo regime ampliarà la platea delle imprese beneficiarie

Marzio Bartoloni

Dopo due anni di attesa, dal prossimo 15 marzo entra a regime la riforma del Fondo di garanzia. Un profondo restyling (previsto dal decreto Mise del 6 marzo 2017) sperimentato nei mesi scorsi sulle operazioni legate ai finanziamenti della "Nuova Sabatini" e che ora entra in vigore dopo la firma nei giorni scorsi del ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio del decreto che contiene le disposizioni operative.

Il nuovo modello basato su un rating con cinque classi di rischio - come quello già oggi impiegato dalle banche - ha l'obiettivo di ampliare la platea delle Pmi (potenzialmente nove su dieci) che potranno beneficiare della garanzia dello stato sui prestiti, assicurando il capitale soprattutto a chi difficilmente accederebbe a un finanziamento bancario. E tra le novità principali della riforma c'è proprio l'assicurazione di garanzie più alte (all'80%) a chi vuole fare investimenti. Stesso trattamento anche per determinate categorie (startup e Pmi innovative, nuove imprese e microcredito), mentre saranno abbassate le percentuali di copertura invece per le operazioni legate al circolante.

Con la riforma questo strumento che ha dato prezioso ossigeno - il credito - alle Pmi soprattutto in tempi di credit crunch e che anche l'attuale Governo considera cruciale si dovrebbe tradurre innanzitutto in un ampliamento dei finanziamenti mobilitati che potrebbero superare la barriera dei 20 miliardi:

7 miliardi

Risorse mobilitate

La parte di credito per le Pmi mobilitato dalle nuove regole potrà raggiungere i 7 miliardi

nel 2018 l'asticella si è infatti fermata subito sotto con 19,3 miliardi (di cui 13 garantiti). Una corsa al credito durata quasi 20 anni e cresciuta a ritmo incessante - se si escludono il 2011 e il 2012 unici anni di calone pieno della crisi - partita nel duemila con 368 milioni di finanziamenti mobilitati. Non solo. Con la riforma a pieni giri che privilegia con garanzie più alte gli investimenti, la parte di credito mobilitata per le imprese che investono potrebbe raggiungere i 6-7 miliardi.

Come detto con il nuovo rating sono cinque le classi di merito attribuite alla Pmi in base ai bilanci: «sicurezza», «solvibilità», «vulnerabilità», «pericolosità» e «rischiosità». Solo quest'ultima esclude l'azienda

dai finanziamenti (si stima circa l'8% delle Pmi). Le nuove soglie di garanzia vengono tendenzialmente abbassate rispetto ad oggi: si passa infatti da coperture dirette tra il 60 e l'80% per tutte le operazioni a nuovi tetti graduali tra il 30% e l'80% in base alla rischiosità e alla tipologia di finanziamento.

Per facilitare la valutazione delle imprese con il nuovo rating il Mediocredito centrale potrà acquisire i dati dall'agenzia delle Entrate (in particolare per le imprese a contabilità semplificate e per i professionisti) oltre che dal registro delle imprese di Infocamer (in particolare per le società di capitali) e dalla Centrale rischi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA